

# TEATRO ALIGHIERI

RAVENNA FESTIVAL BISIO A TEATRO

## «La mia paura? Sentirmi rottamato dai figli...»

CLAUDIO  
BISIO

CLAUDIO Bisio ieri è arrivato all'Alighieri verso le tre del pomeriggio, in piazza Garibaldi qualcuno lo ha riconosciuto e fermato, lui si è fatto fotografare. Con gentilezza, ma senza nascondere un accento di fretta: «Tra un po' iniziamo le prove, se tutto si incastra, forse riesco a vedere la partita, almeno un pezzo». Da stasera è in scena all'Alighieri con 'Father and Son', tratto da 'Gli sdraiati' e 'Breviario comico' di Michele Serra, regia di Giorgio Gallione.

### Bisio, come nasce l'idea di questo spettacolo?

«Sono tanti anni che non recito a teatro. Per questo ho lasciato la televisione, Zelig, volevo fare altro. Cercavo la cosa giusta e quando ho letto le bozze del libro di Serra ho capito che l'avevo trovata».

### Lei, il regista Gallione, siete tutti padri. Quanto ha contato nella riuscita del progetto?

«Abbiamo tutti figli, dai 24 anni in giù, ce n'è di tutte le età, adolescenza compresa. Questo però non è solo uno spettacolo sulla paternità, parla della vita che passa, della paura di invecchiare, di sentirci rottamati dai figli, per usare un termine che ci ha insegnato Renzi».

### Già in passato aveva portato in scena testi di Serra sui bambini.

«Sette, otto anni fa toccò a 'I bambini sono di sinistra' e alla fine degli anni '90, ricordo un lavoro con testi di Pennac in cui compariva un feto. Da un certo punto di vista è come se avessi ripercorso a teatro la mia storia di padre».

### I suoi figli verranno a vederla?

«Potrebbero farmi una sorpresa perché mia figlia, che ha appena preso la patente, mi ha fatto un sacco di domande sulla strada da Milano a qui, quanto è lunga, se è pericolosa».

### Non è la prima volta che viene a Ravenna in teatro. Che ricordi ha di questa città?

«Mi piace, ho anche una cara amica che vive a pochi passi dall'Alighieri e che se avrò tempo, mi piacerebbe andare a trovare. Amo la Romagna, ricordo tanti anni fa serate a Longiano, e infatti da lì verranno altri amici a qui vedermi. È il bello del teatro, tornare nei posti che ti sono piaciuti e riallacciare fili, rapporti».

a.co.

Mia figlia ha appena preso la patente e mi ha chiesto indicazioni sulla strada per Ravenna. Forse mi farà una sorpresa

